

Internet senza fili. Raggiunti 130 milioni di euro, in prima fila anche l'Aft-Linkem dei fratelli Magnoni

Asta Wimax, affare per pochi

Gara quasi chiusa e dominata dal provider dell'israeliano Gilò

Carmine Fotina

Chissà come sarebbe andata senza la sorpresa arrivata dall'Umbria, Pardon, da Israele. La gara per il Wimax, la banda larga senza fili, si è praticamente chiusa. Mancano ancora alcuni rilanci in regioni secondarie e gli adempimenti formali del ministero delle Comunicazioni ma i giochi sono fatti: Ariadsl, piccolo provider umbro finanziato dall'israeliano Davidi Gilò, ha stravinto. Con oltre 46 milioni complessivi - il solo per la macroarea Lombardia-Bolzano-Trento - Ariadsl ha "salvato" il ministero delle Comunicazioni che avrebbe altrimenti rischiato qualcosa di molto simile a un flop. L'investimento di Ariadsl rappresenta infatti oltre un terzo del valore complessivo raggiunto dall'asta, che con 130 milioni è stata la più ricca tra quelle che si sono svolte finora in Europa. La sorpresa si chiama Davidi Gilò, è un finanziere israeliano a capo del fondo di investimenti americano Gilò Ventures che al-

la fine del 2007 ha rilevato il 75% di Ariadsl, un piccolo provider fondato da tre giovani con la passione del web senza fili: Alessandro Ronchi, Flavio Ubaldi e Alessandro Frizzoni. Un incontro casuale, avvenuto quando Davidi Gilò ha chiesto ad Ariadsl un collegamento a banda larga per la sua casa di vacanza nelle campagne vicino a Todi.

Il business man israeliano non ha badato a spese per assicurarsi licenze in tutte le aree di gara. I suoi rilanci hanno scoraggiato, si dice, perfino Mediaset che si sarebbe ritirata chiedendo al ministero delle Comunicazioni chiarimenti sui tempi in cui è avvenuta la variazione dell'assetto azionario di Ariadsl. Tutto regolare, la ri-

ULTIMI PASSAGGI

Tra gli aggiudicatari anche Telecom, E-Via e Mgm in tandem con Lagostena Restano da assegnare solo alcuni lotti secondari

sposta, visto che, come attesta la banca dati Cerved, il fondo Gilò Ventures si è lanciato nell'avventura italiana proprio al fotofinish, negli ultimi giorni del 2007. E avrebbe ambizioni serie, inclusa quella di coinvolgere nell'investimento Goldman Sachs, già socio di Davidi Gilò nel progetto di banda larga senza fili avviato nello stato americano del Minnesota.

L'israeliano con la passione dell'Umbria ha fatto saltare il banco. A tenergli testa è stata in pratica Aft-Linkem, che a sua volta ha alle spalle un socio finanziario come la Sopaf dei fratelli Magnoni e che ha messo sul piatto circa 25 milioni. In attesa della comunicazione ufficiale del ministero, emerge che Ariadsl si è aggiudicata il diritto d'uso in ognuna delle sette macroaree regionali della gara: Aft è subito dietro ed entrambe le società si sono praticamente assicurate una copertura nazionale. Nell'area Lombardia-Bolzano-Trento, una delle più appetite, una licenza è andata ad Ariadsl, una ad E-Via e le altre

GENERALI

11 milioni

Offerta record

Messa sul "piatto" da Ariadsl per il blocco A dell'area di gara che raggruppa Lombardia, Bolzano, Trento. La stessa Ariadsl ha poi offerto oltre 10,3 milioni per il blocco A dell'area Valle d'Aosta - Piemonte - Liguria - Toscana, formalmente non ancora chiusa

9,5 milioni

Il rilancio di Aft

L'offerta più alta di Aft-Linkem per il blocco C (relativa alla sola Lombardia) della macroarea geografica che raggruppa Lombardia, Bolzano e Trento. E-Via si è invece aggiudicato il blocco B della stessa macroregione con un'offerta pari a circa 8,7 milioni di euro

E-government. Infomobilità e collocamento online: i vincitori del progetto «Elisa»

Città e province puntano sul digitale

Il Dipartimento per gli Affari

razionalizzazione dei dati sulla fin-

ra in tempo reale della circolazione

te per i turisti su itinerari e servi-

a Aft, Brennercom e Mgm alla testa all'imprenditore televisivo Rai- mondo Lagostena. Di fatto chiusa anche la macroarea Campania-Puglia-Basilicata-Calabria con la vittoria di Ariadsl con 5,5 milioni e Telecom Italia con 5,6 milioni nei lotti che coprono tutte le regioni, mentre nei singoli lotti regionali vince Aft: «Da segnalare - sottolinea Fulvio Sarzana, dello studio Sarzana e Associati, specializzato nelle tematiche tic e internet - l'attivismo di Mgm, che pure inizialmente aveva contestato le regole di gara, e che ha poi presentato offerte rilevanti per Toscana e Liguria». Nella macroarea Friuli Venezia Giulia-Veneto-Emilia-Romagna-Marche l'hanno spuntata, oltre ai soliti Ariadsl e Aft, anche E-Via, il consorzio Assonax, Infacom e City Carrier. Quanto alle isole, in Sardegna vincono Ariadsl, Aft e Telecom, lo stesso trio che con ogni ottentà l'aggiudicazione definitiva anche in Sicilia (ma c'è di mezzo ancora l'outsider Tourist Ferry-Boat).

sentiti a livello provinciali. Ai cittadini il progetto promette un olato meccanismo online per consultare la propria posizione e stampare alcuni certificati come quello di disoccupazione. Per l'amministrazione il van-